NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

Il bilancio generale dell’associazione risulta con un avanzo cospicuo, per quello che è sempre stata la normalità dei nostri bilanci. Cìè da dire però che è un avanzo in parte fittizio in quanto l’avanzo di 2784.96 che trovate nel bilancio relativo alla convenzione per la gestione dei parchi di Faenza non è reale.

Infatti i bilanci vengono tenuti “per cassa” e per questo motivo nel bilancio dei Parchi non figurano i debiti ancora da pagare (rimborsi ai volontari, fatture ecc). In realtà il suddetto bilancio sarà sempre in pareggio in quanto le spese ci vengono, da convenzione, rimborsate dall’Unione dei comuni della romagna faentina.

Di conseguenza il reale avanzo è quello dato dalla differenza tra l’avanzo del progetto Educambiente ed il disavanzo del progetto Mangiosano. Tale disavanzo di circa 1300 euro è stato in parte impiegato per coprire le spese fisse del periodo invernale ed in parte rinviato al nuovo esercizio ,per essere investito nell’allacciamento elettrico da ultimare.

Per quanto concerne i progetti legati alla Piccola Oasi si nota che il progetto Mangiosano è servito più che altro per invogliare maggiormente i soci a partecipare alle attività proposte dal progetto Educambiente, ma soprattutto per trasmettere l’importanza della sana alimentazione.

Nel bilancio legato al progetto Educambiente spicca l’importanza del contributo elargito dall’amministrazione di Lugo, dei contributi delle aziende e dell’affitto dell’area da parte dei soci.

Da notare come vi siano stati pochi nuovi soci e quindi come le attività siano seguite praticamente quasi sempre dalle stesse persone. Questo ci deve far riflettere sull’importanza di una maggiore divulgazione dei nostri eventi se vogliamo perseguire i nostri scopi statutari al meglio.

Nel bilancio relativo alla convenzione per la gestione dei parchi faentini compare la voce incasso e donazioni. Si tratta di contributi elargiti dai soci durante le iniziative svolte presso i due parchi o di donazioni ricevute da cittadini. Queste somme potrebbero rappresentare un piccolo avanzo di gestione da destinare ad attività sociali ma in realtà sono servite e serviranno per coprire alcune spese che purtroppo non sono state rimborsate dall’ Unione dei comuni della romagna faentina perché prive di documento fiscale andato perduto.

DESTINAZIONE 5 PER MILLE: come si nota dai bilanci, il piccolo importo raccolto è stato destinato alla copertura delle ingenti spese di gestione dei progetti Educambiente e Mangiosano.